

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : POLYGEL PS

Questa sostanza/miscela contiene nanoforme (Reg. CE 1907/2006 REACH)

Contiene microplastiche di polimeri sintetici (SPM) (Reg. CE 1907/2006 REACH)

Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Stabilizzanti per birra

Settori d'uso:

Industrie alimentari[SU4]

Categorie di prodotti:

Coadiuvante tecnologico per uso birrario

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy

Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281

E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com

E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da

AEB SpA

Via Vittorio Arici 104 S. Polo

25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Ingredienti: silice amorfa sintetica idratata, polivinilpolipirrolidone (PVPP),
Per alimenti, uso birrario. Non destinato al consumatore finale. Conforme alle normative vigenti in materia specifica

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Reg. (CE) 1907/2006, allegato XIII, in concentrazione >0,1% p/p

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma dei Reg. (UE) 2017/2100 e 2018/605 in concentrazione >0,1% p/p

Polivinilpolipirrolidone contenente microparticelle di polimeri sintetici (SPM) in concentrazione superiore allo 0.01% in peso, come da Regolamento (UE) 2023/2055, in deroga come da Paragrafo 4a dell'Allegato XVII- voce 78 del Regolamento (CE) 1907/2006.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Silice amorfa sintetica idratata CAS n. 112926-00-8: sostanza contenente nanoforme (Reg CE 1907/2006), informazioni

sulle particelle: sez 9 (dati sperimentali)

Polivinilpolipirrolidone (PVPP) - n. CAS 9003-39-8/ 25249-54-1 - contenente microparticelle di polimeri sintetici (SPM) in concentrazione 3-5% p/p

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice) sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	>= 85 < 90%				231-545-4	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con occhi potrebbe provocare irritazione ed arrossamento per effetto meccanico

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere recarsi da un medico o presso un pronto soccorso con il presente documento.

Trattamento sintomatico

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

Prodotti di combustione pericolosi: CO₂, monossido di carbonio, ossidi di azoto (NO_x).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi
In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente, casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Metodi di estinzione specifici :

Procedura normale per incendi di origine chimica.

Ulteriori informazioni :

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche; se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Il prodotto è immiscibile con l'acqua e sedimenterà nei sistemi idrici.

Grandi fuoriuscite:

Fermare il flusso di materiale, se questo è senza rischi. Arginare il materiale sversato, ove possibile.

Aspirare. Dopo il recupero del prodotto, sciacquare l'area con acqua.

Piccole fuoriuscite:

Aspirare la fuoriuscita e raccogliere in un contenitore adatto per lo smaltimento. Pulire accuratamente la superficie per rimuovere la contaminazione residua. Non rimettere mai le fuoriuscite nei contenitori originali per il riutilizzo.

Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Garantire ventilazione adeguata, evitare la formazione di polveri aerodisperse.

I prodotti forniti sono destinati esclusivamente all'uso industriale. Osservare buone pratiche di igiene industriale. Durante la manipolazione, evitare perdite poiché sono dannose per l'ambiente. Il prodotto non deve essere rilasciato nell'ambiente – non deve essere immesso in scarichi, corsi d'acqua o nel suolo. Lavare accuratamente dopo l'uso. Si prega di fare riferimento alle normative vigenti

Misure in caso di rilascio accidentale

In caso di rilascio accidentale, impedire che il prodotto entri nelle fognature, nei corsi d'acqua o nelle riserve idriche.

Precauzioni personali

Tenere lontano il personale non necessario. Tenere le persone lontane e sopravento rispetto alla fuoriuscita/perdita. Indossare equipaggiamento e abbigliamento protettivo adeguato durante la pulizia. Informare le autorità locali se le fuoriuscite significative non possono essere contenute.

Precauzioni ambientali

Evitare lo scarico in fognature, corsi d'acqua o nel terreno.

Metodi di contenimento

Fermare lo sversamento del materiale, se ciò non comporta rischi.

Metodi di pulizia

Ventilare l'area contaminata. Indossare equipaggiamento e abbigliamento protettivo adeguato durante la pulizia. Fermare il versamento del materiale, se ciò non comporta rischi. Raccogliere con mezzo di aspirazione e raccogliere in contenitori idonei per lo smaltimento. Non rimettere mai il materiale fuoriuscito nei contenitori originali per il riutilizzo. Dopo il recupero del prodotto, lavare l'area con acqua. Far smaltire il materiale da ditte autorizzate.

Si consiglia di consultare il servizio commerciale di AEB ed eventuali documenti tecnici.

In particolare, segnaliamo quali informazioni utili e necessarie:

- L'importanza dell'imballaggio
- Riduzione al minimo dello stoccaggio in loco prima dell'uso/durata di conservazione
- Condizioni di stoccaggio corrette
- Test approfonditi della qualità iniziale del prodotto

AEB spa garantisce che il prodotto, se trasportato e conservato correttamente in loco ed utilizzato secondo le indicazioni fornite, sia conforme alle normative in materia di contatto con gli alimenti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Prodotto igroscopico, proteggere dall'umidità

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura. Trattandosi di un prodotto igroscopico, conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole, nel recipiente originale ben chiuso.

Numero di lotto (BN) e da consumarsi preferibilmente entro il (EXP): Vedere Barcode

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice):

Silica, amorphous

Limit value - Eight hours TWA
(ppm)/(mg/m³)

Australia: -/2 (1)

Austria: -/4 (1) inhalable aerosol

Belgium: -/10

Canada – Ontario: -/10

Canada - Québec: -/6(1)(2)

Denmark: 0-/ 2 inhalable aerosol

Finland: -/5

Germany (AGS): -/1 (1)

Germany (DFG): -/0,02 (1)

Ireland: (1) -/6 (1)

Latvia: -/1

New Zealand: -/1

People's Republic of China: -/2(1)

Poland: -/10(1)

Singapore: -/10

South Africa minining: -/6 (1)

South Korea: -/10

Switzerland: -/4 (1)

USA - NIOSH: -/6

USA - OSHA: 20 (1)(2)

United Kingdom: -/6 (1)

Limit value - Short term STEL
(ppm)/(mg/m³)

Australia: -/-

Austria: -/-

Belgium: -/-

Canada – Ontario: -/-

Canada - Québec: -/-

Denmark: 0-/-

Finland: -/-

Germany (AGS): -/8 (1)(2)

Germany (DFG): -/0.16 (1)

Ireland: (1) -/-

Latvia: -/-

New Zealand: -/-

People's Republic of China: -/-

Poland: -/-

Singapore: -/-

South Africa minining: -/-

South Korea: -/-

Switzerland: -/-

USA - NIOSH: -/-

USA - OSHA: -/-

United Kingdom: -/-

Remarks:

Australia (1) This value is for inhalable dust containing no asbestos and < 1% crystalline silica.

Austria (1) Inhalable fraction

Canada - Québec (1) Respirable fraction (2) The standard corresponds to dust containing no asbestos and the percentage in crystalline silica is less than 1%.

Germany (AGS): Colloidal amorphous silica including fumed silica and wet-process silica (precipitated silica, silica gel)
(1) Inhalable fraction (2) 15 minutes average value

Ireland: (1) Inhalable fraction

New Zealand: (1) Inhalable fraction

Norway: (1) Respirable fraction

People's Republic of China: (1) Inhalable fraction

Poland: (1) Inhalable fraction

South Africa Mining: (1) Inhalable fraction

Switzerland: (1) inhalable aerosol

USA (OSHA) : (1) mppcf (2) mppcf $\times 35.3$ = million particles per cubic meter = particles per c.c.

UK: (1) Inhalable fraction

- Sostanza: Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice)

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 4 (mg/m³)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	polvere fine	
Colore	bianco	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	6.5 ± 0.5 (20 ° C, sol. 5%)	
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	0,35 ± 0,05 (20°C)	
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	questa sostanza-miscela contiene nanoforme e microparticelle di polimeri sintetici (SPM)	

9.2. Altre informazioni

Caratteristiche delle particelle:
aggregati ed agglomerati di dimensioni micron con struttura interna nell'intervallo 1-100 nm

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Proteggere dal gelo, calore e luce del sole e dall'umidità
Evitare la formazione di polvere aerodispersa

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
ATE(mix) oral = Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE(mix) dermal = Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE(mix) inhal = Non classificato (nessun componente rilevante)
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativamente alle sostanze contenute:

(a) tossicità acuta:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice):

Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >5000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non corrosivo

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non irritante

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non corrosivo

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non irritante

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non mutageno

(f) cancerogenicità:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non cancerogeno

(g) tossicità per la riproduzione: Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice):

Non tossico per la riproduzione

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non classificato. NOAEL orale (ratto): > 1000 mg/kg peso corporeo/giorno

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non disponibile

(j) pericolo in caso di aspirazione:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice): Non disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100 e del Regolamento (UE) 2018/605 in concentrazione >0,1

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice):

Tossicità acuta - pesci LL50 (mg/l/96h): >10000

Tossicità acuta - crostacei EL50 (mg/l/24h): >10000

Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice):

non applicabile alle sostanze inorganiche

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice):

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Silice amorfa sintetica idratata (Gel di silice):

Solubile in minima parte. Non si prevede migrazione nel suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) in concentrazione > 0.1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100 e del Regolamento (UE) 2018/605 in concentrazione > 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

Coniene SPM: Microparticelle di polimeri sintetici destinate all'uso in siti industriali - Allegato XVII, voce 78 - deroga 4a

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto non utilizzato devono essere considerati rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere effettuato tramite un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti, in conformità con le normative nazionali e locali. I residui solidi possono essere idonei allo smaltimento in discariche autorizzate.

Imballaggi contaminati

Gli imballaggi contaminati devono essere smaltiti in conformità con le normative nazionali sulla gestione dei rifiuti. Impedire che il materiale sversato entri nei sistemi fognari, nei corsi d'acqua o nelle riserve idriche. Sia i residui di prodotto che gli imballaggi vuoti non puliti devono essere etichettati, chiusi e inviati per lo smaltimento tramite incenerimento, discarica o riciclo secondo le normative locali, regionali e nazionali. Per lo smaltimento all'interno dell'UE, è responsabilità dell'utilizzatore attribuire il codice appropriato al rifiuto in conformità con l'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER, ex-CER), in base all'applicazione per cui è stato utilizzato il prodotto.

Imballaggi non contaminati

I contenitori vuoti e puliti possono essere portati in un sito autorizzato per il trattamento dei rifiuti per il riciclo o lo smaltimento.

Precauzioni speciali

Sia i prodotti che gli imballaggi devono essere smaltiti in modo sicuro e in conformità con le normative locali e nazionali pertinenti. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere residui di prodotto: impedire che il materiale versato entri nei sistemi fognari, nei corsi d'acqua o nelle riserve idriche.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006):

- n° elenco 78: le microparticelle di polimeri sintetici fornite sono soggette alle condizioni di cui all'allegato XVII, voce 78, del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (Reg. (UE) 2023/2055).

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose: non applicabile

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose: non applicabile.

Regolamento (UE) 1169/2011: vedi p.to 2.2

Regolamento (UE) 1308/2013; vedi p.to 2.2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto 2.3. Altri pericoli, 3. Miscele 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 11.2. Informazioni su altri pericoli, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 12.7. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: BioconCentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)
CAS: Chemical Abstract Service number
CAV: Centro antiveleni
CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)
DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)
COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)
DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.
ERC: Enviromental Release Classes
EU/UE: Unione Europea
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
NOEC: No Observed Effect Concentration
OEL: Occupational Exposure Limit
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC: Categorie di prodotto
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC: Categorie di processo
RID: Reglement concernent le transport International ferroviare des merchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STOT (RE): Esposizione Ripetuta
STOT (SE): Esposizione Singola
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)
SU: Settori d'uso
SVCH: Substances of Very High Concern
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB: Very persistant and very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances: <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore materie prime
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: redatta secondo le informazioni disposte dal Regolamento 2023/2055.